Finanze alla Camera

overno

re le regole

22020 e 22022) la stessa Cassazione ha detto che l'impego di un solo dipendente part-time addetto allo studio costituisce una mera comodità per il medico, senza accrescerne la capacità produttiva, per cui in tali circostanze non c'è obbligo di versare l'Irap. Orientamento ribadito con la sentenza 958 del 2014. Anche le commissioni tributarie sono divise, essendo dirimente «l'impiego di beni strumentali o di lavoro altrui in misura eccedente a quanto necessario per l'esercizio dell'attività professionale del medico di base». Occorre, in definitiva, un *quid pluris* rispetto alla razionale autoorganizzazione del professionista, che spetterà al Governo identificare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE

La risposta al question time
www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

immobile ubicato in un comune diverso da quello di residenza dell'acquirente, che quest'ultimo trasferisca ivi la propria residenza entro il termine di diciotto mesi dall'atto (...) salva la ricorrenza di una situazione di forza maggiore, caratterizzata dalla non imputabilità al contribuente e dall'inevitabilità ed imprevedibilità dell'evento, la cui ricorrenza va esclusa in caso di mancata ultimazione di un appartamento in costruzione, atteso che, in assenza di specifiche disposizioni, non vi è ragione di differenziare il regime fiscale di un siffatto acquisto rispetto a quello di un immobile già edificato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enti locali. La decisione di ieri della Stato-Città

Per i bilanci dei Comuni rinvio «light» al 31 maggio

Gianni Trovati

Rinvio sì, ma solo fino al **31 maggio** e non al 30 giugno come ipotizzato anche nell'ordine del giorno della conferenza. Nella decisione presa ieri sui bilanci preventivi di Comuni e Province, la Stato-Città ha voluto così confermare una certa "pressione sui tempi", e l'obiettivo di evitare le proroghe in serie che hanno caratterizzato la finanza locale negli ultimi anni. Per riuscirci, però, bisognerà decidere nelle prossime due settimane, entro la riunione della Conferenza in programma per il 25, la ripartizione della spending review chiesta ai Comuni (1,2 miliardi) e alle Province (un miliardo). E non sarà semplice.

In fatto di date, resta da capire come la nuova scadenza si incrocerà con le elezioni che attendono quasi 1.100 Comuni fra due mesi. Nelle scorse settimane da Palazzo Chigi era emersa l'ipotesi di fissarle il 10 maggio, ma una possibilità ulteriore punta al 31 maggio. In questo caso, il nuovo calendario fissato ieri avrebbe l'obiettivo di chiudere la stagione dei preventivi prima del voto. «Speriamo che sia l'ultimo rinvio - ha del resto sottolineato ieri anche il sindaco di Catania Enzo Bianco, presidente del consiglio nazionale Anci - e per questo chiediamo di risolvere al più presto le questioni aperte».

Due sono quelle principali. Sulla nuova spending review chiesta ai sindaci dalla manovra, il Governo si è presentato con una proposta che in pratica replica i parametri appena utilizzati per distribuire i tagli da 563,4 milioni imposti per quest'anno dal decreto sul bonus Irpef (si veda anche Il Sole 24 Ore di ieri): sforbiciata proporzionale ai pagamenti 2011-13 per "consumi intermedi", depurati dalle voci di trasporto pubblico e rifiuti. L'idea non piace agli amministratori locali, preoccupati degli effetti che si determinerebbero da un taglio di oltre 1,7 miliardi (gli 1,2 della manovra più i 563,4 del Dl 66) tutto basato sulla spesa, e chiedono una via alternativa che punta a misurare la stretta in base alle risorse standard di ogni ente. Il quadro è poi complicatissimo per le Province, che entro il 31 marzo dovrebbero individuare il personale in "esubero" mentre le Regioni non hanno ancora definito il nuovo quadro delle competenze.

Il secondo punto interrogativo riguarda la riforma del Patto di stabilità e delle sanzioni per chi non lo rispetta. Entrambe le materie sono state oggetto di due successivi accordi con il Governo, che però non li ha ancora tradotti in norme: per questa ragione ieri i sindaci sono tornati a chiedere l'approvazione di un "decreto enti locali".

IL PUNTO

Per evitare proroghe in serie necessario stabilire prima della prossima Conferenza la ripartizione della spending review

Il provvedimento, ha sottolineato il delegato Anci per la finanza locale Guido Castelli (sindaco di Ascoli Piceno) ieri in audizione alla bicamerale per il federalismo, dovrebbe servire anche per la replica del Fondo Tasi da 625 milioni, che l'anno scorso è stato distribuito fra 1.800 Comuni (Milano in primis, con quasi 90 milioni) e per il 2015 è ora all'affannosa ricerca di coperture, e a rimodulare i tagli previsti per le Città metropolitane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercialisti. Sul sito

Revisione dei Comuni con guida

Federico Gavioli

Sul sito del Consiglio nazionale dei commercialisti c'è lo schema di **relazione dell'organo di revisione dei Comuni** sulla proposta di deliberazione consiliare del **rendiconto, per l'esercizio 2014**. Un documento nato dalla collaborazione tra il Cndcec e l'Associazione nazionale revisori e certificatori di enti locali (Ancrel). Va evidenziato che l'organo riceve, per il controllo, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, composta del conto di bilancio, del conto economico (per i comuni con più di 3mila abitanti), del conto di patrimonio. Il documento del Cndcec è una traccia che i professionisti devono seguire; nel conto di bilancio sono elencate le verifiche preliminare da compiere come la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, il rispetto del patto di stabilità, gli adempimenti degli obblighi fiscali relativi a Iva, Irap e sostituti d'imposta. Anche in riferimento alla gestione finanziaria la relazione dell'organo di revisione deve rilevare e attestare alcune importanti voci. Rilevante è poi la parte finale della relazione nella quale l'organo di revisione deve indicare le irregolarità sanate, i rilievi e le considerazioni proposte, con le conclusioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA